

## SOS ZANZARE

# Febbre del Nilo, disinfestazione a Padova dopo 49 casi

■ Con 49 casi accertati, Padova si rivela l'epicentro del virus West Nile, portato dalle zanzare. Una decina i ricoverati. Solo negli ultimi tre giorni sono state otto i nuovi pazienti positivi identificati. Cinque le vittime. Per questo è cominciata una disinfestazione contro le zanzare nelle zone della città più a rischio.

Il virus, isolato per la prima volta in Uganda nel 1936 (nel distretto ugandese del West Nile), si sta diffondendo in Veneto, come già negli anni passati. Non c'è una terapia d'elezione, vengono curati i sintomi e nel caso di meningiti e meningoencefaliti si interviene con farmaci ad hoc per contenere gli effetti sul sistema nervoso centrale. I medici consigliano quindi di recarsi in ospedale nel caso in cui si abbia una febbre importante con cefalea, nausea, vomito, o stato confusionale. La malattia colpisce anche i giovani, ma sono più a rischio gli anziani. Sono allo studio i vaccini ma al momento ci si basa sulla prevenzione per contrastare possibili focolai.

Due i ceppi in circolazione. La conferma arriva dai ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie e dell'Università di Padova. Rispetto al 2021, quando la circolazione del virus in Veneto era stata scoperta dalla metà luglio, con un picco ad agosto, quest'anno la trasmissione stagionale del virus è iniziata molto prima, a giugno, probabilmente favorita dalle alte temperature dei mesi primaverili.

